

III.11.2 Acquisti on line

Nel corso del 2010 si è sviluppato ulteriormente il sistema di gestione delle gare on line, ossia un sistema completo di *e-procurement* che consente di gestire telematicamente tutte le tipologie di gare d'appalto, nel rispetto della legislazione italiana e comunitaria, conseguendo rilevanti risparmi in termini economici e di tempo.

Nel corso del 2010 si sono iscritte all'Albo Fornitori oltre 400 imprese, di cui 257 sono state regolarmente qualificate, portando a 475 il numero totale di imprese qualificate sul Sistema di qualificazione. A fine 2010, nell'Albo Fornitori risultano qualificati circa 1.400 imprese con una media di qualificazione di 3 categorie merceologiche per ogni fornitore.

Le procedure negoziate regolarmente bandite ed aggiudicate nel corso del 2010 sono state 452. Di queste gare, n. 349 sono state svolte con modalità telematica e n. 103 con modalità tradizionale.

III.12 Modifiche allo Statuto

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 3 novembre 2010 ha provveduto a modificare lo Statuto. Le principali modifiche hanno interessato aspetti legati all'oggetto sociale, al sistema di governance ed alla ripartizione degli utili. In particolar modo, il nuovo Statuto prevede che l'Organo Amministrativo della Società – compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico finanziario della stessa – si impegni ad accantonare annualmente una somma determinata di volta in volta in misura non superiore ad un ventesimo degli utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato in un apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del servizio idrico integrato, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati.

IV LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2010 DALLE SOCIETA' CONTROLLATE

(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%

La Società AQP Potabilizzazione s.r.l. nell'anno 2010 ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A., gli impianti di potabilizzazione del Sinni, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Parco del Marchese, del Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa e la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo. Inoltre, fino al 31 marzo 2010, AQP Potabilizzazione s.r.l. si è occupata della gestione degli impianti del Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga, e degli Acquedotti Metapontini.

Dopo tale data, infatti, a seguito delle decisioni assunte dalle Regioni Puglia e Basilicata, la gestione dei due impianti è stata affidata ad Acquedotto Lucano S.p.A. (AL - gestore unico per l'ATO Basilicata). Contestualmente al passaggio della gestione si è avuto anche il trasferimento del personale impiegato sui due impianti.

Il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nell'anno 2010, misurato in ingresso ai quattro impianti in gestione, è risultato di mc 147.216.941, pari ad una portata media di 4,6682 mc/s.

Il fango derivante dal processo di potabilizzazione trattato nel corso dell'anno 2010 nelle sezioni trattamento fanghi di ciascun impianto, compreso quello del Pertusillo, ha determinato una produzione di fango disidratato di tonnellate 12.403.

(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%

La società Pura Depurazione S.r.l., interamente controllata da AQP S.p.A., esercita la conduzione degli impianti di depurazione (fino al 2008 affidata ad imprese terze).

Pura Depurazione S.r.l. è il risultato di una decisione strategica finalizzata ad internalizzare la gestione del servizio di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione di pubblica fognatura di tutta la Regione Puglia, attività che appartiene al *core business* dell'Acquedotto Pugliese. In sostanza AQP, quale unico proprietario del capitale sociale di Pura Depurazione S.r.l., ha inteso concentrare in quest'ultima tutte le competenze tecniche di cui dispone in materia di depurazione, sviluppandole e rafforzandole, anche al fine di un costante monitoraggio del processo sotto il profilo qualitativo ed igienico-sanitario. Nel quadro su delineato si può affermare che Pura Depurazione S.r.l. non presenta carattere di terzietà rispetto ad AQP.

In base alla convenzione con Acquedotto Pugliese S.p.A. la società si occupa, per conto della Controllante, anche delle seguenti ulteriori attività:

- trasporto e smaltimento dei fanghi rivenienti dai trattamenti depurativi presso centri di smaltimento o riutilizzo (agricoltura e compostaggio);
- ricevimento, controllo e trattamento dei reflui di cui all'art. 110, comma 3°, del D. Lgs. n.152/2006, conferiti a mezzo autobotti presso gli impianti affidati nei limiti della capacità residua di ciascun impianto;
- assistenza e consulenza specialistica in materia di depurazione.

La società svolge la propria attività esclusivamente a favore della Controllante AQP S.p.A. in forza di una specifica convenzione di "service".

Sulla base dell'esperienza maturata nel 2009, primo anno completo di gestione, nel 2010 è stato avviato un complesso progetto di efficientamento al fine di conseguire i seguenti principali obiettivi:

- omogeneizzazione della organizzazione del lavoro tra le diverse aree territoriali;
- realizzazione in ciascuna delle quattro aree territoriali della funzione dell'ingegneria del processo e degli investimenti per perseguire obiettivi di miglioramento tecnico ed economico del processo, degli impianti e della organizzazione;
- rinforzo dell'attività di manutenzione;
- creazione di squadre di conduzione per la gestione degli impianti di piccole dimensioni;
- aumento degli impianti depurativi telecontrollati e/o tele allarmati.

Al 31/12/2010 Pura si occupa della gestione di 182 impianti di depurazione di cui 4 impianti di affinamento, e di 5 impianti in custodia manutentiva, di cui 1 impianto di affinamento.

(C) ASECO S.p.A. posseduta al 100%

La società ASECO S.p.A. ha sede in Marina di Ginosa ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in ammendante compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

Nell'anno 2010 sono stati realizzati gli investimenti pianificati al fine di migliorare il processo produttivo.

Dal punto di vista commerciale, sono stati consolidati i rapporti con i produttori di rifiuti agroalimentari in grado di conferire con continuità rifiuti compostabili di buona qualità, che, miscelati con i fanghi civili provenienti dal Gruppo AQP, hanno permesso di produrre un Ammendante Compostato Misto (ACM) con caratteristiche di qualità sempre migliori.

Nel corso dell'anno, è stata anche data grande attenzione a far conoscere ASECO S.p.A. ed il suo prodotto al mondo agricolo ed a quello accademico.

La società, già certificata nello scorso anno con il Sistema Qualità ISO 9001 e ISO 14001, ha confermato in settembre 2010 le già esistenti certificazioni, implementando la procedura OHSAS 18001 sulla Sicurezza, ottenendo nel corso dell'anno 2010 la certificazione integrata di qualità-ambiente e sicurezza.

Contestualmente, si è dato corso alle attività per l'ottenimento della registrazione EMAS, con la presentazione e successiva accettazione da parte della Commissione, della Dichiarazione Ambientale.

Sono, inoltre, in corso di completamento la realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo automatizzato del processo produttivo di compostaggio, definito nella laboriosa attività di ricerca con l'Università di Perugia. L'impiego del nuovo sistema garantirà ad ASECO S.p.A. un più efficace processo di compostaggio, un'ottimizzazione nei consumi e un migliore prodotto da commercializzare, ma soprattutto ridurrà sempre più l'impatto odorigeno nell'ambiente circostante.

Per il trattamento della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani), l'ASECO S.p.A. ha individuato e messo a punto un nuovo processo di trattamento, attraverso un impianto denominato "Biospremitrice". La sperimentazione ha fornito ottimi risultati tanto da rendere opportuno a partire da fine giugno l'utilizzo della nuova tecnologia.

Inoltre, ASECO S.p.A. ha dedicato grande attenzione per individuare la migliore immagine per i propri prodotti, corredata di idonea descrizione tecnica ed analitica sia dell'ACM "PURA TERRA", sia del nuovo substrato di coltivazione "TERRA DI PUGLIA", per entrare nel mercato dei produttori di fertilizzanti agricoli.

Il compost di qualità PURA TERRA prodotto da ASECO sta riscuotendo dopo circa un anno di impiego a pieno campo, un significativo interesse non solo da parte del mondo agricolo, ma anche dai settori del vivaismo e del giardinaggio. L'ASECO S.p.A. ha, pertanto, installato un impianto semi-automatico di insacchettamento e palettizzazione dei due prodotti innanzi indicati, corredato di apposita apparecchiatura per l'abbattimento delle polveri. Sta predisponendo, inoltre, un piano di distribuzione e commercializzazione del prodotto di qualità insacchettato con l'aggiunta di altri materiali, quali torbe ed inerti, idonei per la formazione di terricci e substrati più specifici.

V RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono state condotte nel 2010 dalla controllata ASECO S.p.A..

La società ha partecipato con il Comune di Mola ed altre società, anche del settore della ricerca, all'elaborazione di un progetto a carattere innovativo, che rientra tra i settori tematici della politica ambientale dell'Unione Europea, secondo il programma finanziario LIFE Plus. Questo strumento finanziario prende in considerazione solo progetti innovativi che offrono potenziali vantaggi ambientali. Il progetto di ricerca "Posidonia Residus Integrated Management for Ecosustainability" (PRIME), presentato al Ministero dell'Ambiente per la candidatura al programma LIFE Plus – Politica Ambientale e Governance, ha ottenuto l'11 giugno 2010 dalla Commissione Europea la comunicazione ufficiale del finanziamento LIFE Plus. Il progetto svilupperà le tecniche di recupero dei residui spiaggiati di Posidonia da destinare all'agricoltura al fine di abbattere i costi di smaltimento attraverso il processo di compostaggio delle biomasse di scarto.

VI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP

VI.1 Risultati economici e finanziari

I principali dati del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

- Il risultato annuale consolidato è pari a Euro 36.940 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 75.287 mila;
- Il valore della produzione consolidata è pari ad Euro 429.405 mila;
- Il valore del patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 214.669 mila.

Il bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2010 esprime le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle delle società controllate Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l., Pura Depurazione S.r.l. e ASECO S.p.A..

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 36 milioni (+9%) rispetto a quello del 2009 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 14,8 milioni collegato essenzialmente all'aumento del fatturato del SII dovuto principalmente all'incremento tariffario;
- incremento dei proventi ordinari diversi per Euro 19,7 milioni derivante principalmente dall'accordo sottoscritto con AL in base alla quale la Regione Basilicata ha riconosciuto ad AQP un contributo una tantum di Euro 12,5 milioni.

I costi diretti e gli oneri diversi di gestione si sono, viceversa, decrementati di circa Euro 5,5 milioni a causa dell'effetto combinato delle seguenti principali variazioni:

- minori costi di energia per Euro 5 milioni pari al 7% del valore complessivo, pari ad una riduzione dei consumi del 4% rispetto al 2009, concentrata nella fase di captazione e potabilizzazione e compensata in parte dall'incremento del numero di impianti presi in gestione per la depurazione. La riduzione passa dal 4% al 1,8% se si tiene conto dell'effetto della cessione degli impianti del Camastra e degli Acquedotti Metapontini;
- riduzione dei costi per prestazioni di servizi per complessivi Euro 5 milioni collegata:
 - alla diminuzione dei costi di potabilizzazione per Euro 2 milioni dovuta alla cessione degli impianti lucani sopraindicati;
 - al decremento di costi per smaltimento fanghi, gestione grandi vettori, manutenzioni reti e per trasporti per emergenza idrica;
- maggiori costi per Euro 2,1 milioni collegati alla somma da corrispondere ad Acquedotto Lucano in seguito alla transazione sottoscritta;
- incremento di altri costi per Euro 4,5 milioni collegato ad un aumento delle perdite occorse/stimate su crediti e di costi per transazioni non coperte da fondi stanziati in esercizi precedenti.

Il costo del lavoro risulta diminuito rispetto al 2009 di circa 3,4 milioni di Euro sia per la riduzione del personale in forza (135 unità in meno rispetto al 2009) che per il decremento di costi variabili relativi a ferie, turni e straordinari.

In termini percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 21,85% rispetto al 27,32% riscontrato nel 2009.

Complessivamente, tenuto conto anche del contributo una tantum precedentemente commentato riveniente dalla transazione con AL, il Margine Operativo Lordo (MOL) è passato dal 16,30% al

30,79% (+44,9 milioni di euro) e l'utile operativo netto è passato dal 5,16% al 13,25% (+28,1 milioni di Euro).

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2010, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con il 2009 (importi in migliaia di euro).

Conto Economico Riclassificato	CONSOLIDATO AL 31/12/2010	%	CONSOLIDATO AL 31/12/2009	%	delta 2010/2009
Vendita beni e servizi	358.534	83,50%	343.704	87,27%	14.830
Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti	1	0,00%	19	0,03%	-19
Competenze tecniche	245	0,06%	59	0,01%	186
Proventi ordinari diversi	30.115	7,01%	10.440	10,57%	19.675
Contributi in conto esercizio	27.488	6,40%	26.396	0,00%	1.091
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	13.022	3,03%	12.778	2,12%	244
Fatturato complessivo	429.405	100,00%	393.397	100,00%	36.008
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(46.302)	(10,78%)	(45.143)	(11,32%)	(1.159)
Prestaz. di servizi	(51.157)	(11,91%)	(56.173)	(14,97%)	5.017
Energia elettrica	(64.496)	(15,02%)	(69.469)	(19,97%)	4.974
Costi diretti complessivi	(161.955)	(37,72%)	(170.786)	(46,26%)	8.832
Margine di contribuzione	267.450	62,28%	222.611	53,74%	44.840
Acq. di beni	(2.936)	(0,68%)	(2.828)	(0,74%)	(108)
Prestaz. di servizi	(1.025)	(0,24%)	(1.309)	(0,34%)	284
Altri costi	(7.638)	(1,78%)	(3.131)	(0,58%)	(4.507)
Spese generali e amm.ve	(23.583)	(5,49%)	(24.287)	(6,62%)	704
Godimento beni di terzi	(6.294)	(1,45%)	(6.504)	(1,84%)	250
Oneri diversi di gestione	(41.476)	(9,65%)	(38.059)	(10,12%)	(3.377)
Valore aggiunto	226.014	52,63%	184.551	43,61%	41.463
Costo del lavoro-comp. fisse	(88.868)	(20,70%)	(92.299)	(25,86%)	3.432
Acc. TFR e quiesc.	(4.954)	(1,15%)	(4.974)	(1,46%)	19
Costo del lavoro	(93.822)	(21,85%)	(97.273)	(27,32%)	3.451
Margine operativo lordo	132.192	30,79%	87.279	16,30%	44.914
Amm. di beni mat. e immat.	(37.549)	(8,74%)	(31.117)	(7,60%)	(6.433)
Altri accant.	(37.738)	(8,79%)	(27.365)	(3,53%)	(10.373)
Ammortamenti e accantonamenti	(75.287)	(17,53%)	(58.482)	(11,14%)	(16.805)
Utile operativo netto	56.905	13,25%	28.797	5,16%	28.109
Proventi finanziari	15.062	3,51%	10.205	4,07%	4.857
Oneri finanziari	(19.711)	(4,59%)	(20.860)	(5,67%)	1.149
Svalutazione/rivalutazioni atti. finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-
Gestione finanziaria	(4.649)	(1,08%)	(10.655)	(1,61%)	6.005
Proventi straordinari	6.703	1,56%	10.683	0,79%	3.981
Oneri straordinari	(1.553)	(0,36%)	(3.965)	(0,72%)	2.412
Gestione straordinaria	5.150	1,20%	6.718	0,07%	(1.569)
Risultato ante imposte	57.406	13,37%	24.861	3,63%	32.545
Imposte sul reddito	(19.831)	(4,54%)	(13.353)	(1,26%)	(6.123)
imposte anticipate/differite	(635)	(0,15%)	1.161	0,11%	(1.796)
Imposte	(20.466)	(4,68%)	(12.192)	(1,16%)	(7.919)
Risultato netto	36.940	8,69%	12.669	2,47%	24.626

Nella tabella che segue è riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato, comparato con il 31 dicembre 2009 (importi in migliaia di euro).

Stato Patrimoniale	Consolidato al 31/12/2010	Consolidato al 31/12/2009	delta
Crediti verso clienti	236.036	242.401	(6.365)
Acconti su lavori non eseguiti	(11.022)	(11.853)	831
Rimanenze	11.251	10.858	393
Debiti verso fornitori	(245.396)	(229.439)	(15.957)
Capitale circolante Commerciale	(9.131)	11.967	(21.098)
Altre attività	69.562	91.051	(21.489)
Altre passività	(94.703)	(94.202)	(501)
Capitale circolante Netto	(34.272)	8.816	(43.088)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	566.732	494.581	72.151
Immobilizzazioni finanziarie	181	177	4
Capitale investito Lordo	532.641	503.575	29.066
TFR	(26.219)	(29.957)	3.738
Altri fondi	(72.369)	(78.117)	5.748
TOTALE IMPIEGHI	434.053	395.501	38.552
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(116.071)	(98.214)	(17.857)
Debito obbligazionario netto	133.929	151.786	(17.857)
Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	25.848	23.509	2.339
Mutui bancari	109.059	119.506	(10.447)
Risconti/Ratei Mutuo	23.421	28.681	(5.260)
Crediti finanziari verso lo Stato	(131.697)	(147.190)	15.493
Mutui bancari	783	997	(214)
Debito finanziario a breve	10.039	170.000	(159.961)
Debito Revolving a medio lungo	135.000	0	135.000
Disponibilità	(86.214)	(128.519)	42.305
Totale	58.825	41.481	17.344
Posizione Finanziaria Netta	219.385	217.772	1.613
Capitale sociale	41.385	41.386	(1)
Riserve	136.343	123.675	12.668
Reddito d'esercizio	36.940	12.669	24.271
Patrimonio Netto	214.668	177.729	36.939
TOTALE FONTI	434.053	395.501	38.552

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 219,4 milioni di Euro, risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2009 di circa 1,6 milioni di Euro per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- diminuzione delle disponibilità liquide;
- diminuzione del debito revolving;
- diminuzione del debito obbligazionario netto;
- incremento dei debiti verso Enti pubblici finanziatori per contributi incassati a fronte di lavori da eseguire.

Di seguito riepiloghiamo i principali indici di bilancio:

INDICI	31.12.2010	31.12.09
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,02	0,89
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	1,00	0,87
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	17,63%	14,65%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,26	0,24
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.I./ Attiv. Imm.	1,01	0,92
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.I./P.N.	1,30	1,76
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	17,21%	7,13%
C.4) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	15,87%	8,38%

VII ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui il Gruppo AQP è esposta:

- **Rischio liquidità:** il Gruppo ha limitato il rischio di reperimento di fondi: le esigenze di finanziamento del capitale d'esercizio sono garantite attraverso tre nuovi finanziamenti per lo più scadenti tra 36 mesi, mentre per quanto riguarda la finanza a medio termine, necessaria per sostenere gli investimenti, ha fatto ricorso, già in un precedente esercizio, ad un prestito obbligazionario con scadenza 2018.
- **Rischio di credito:** il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è alquanto contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere notevolmente frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate.
- **Rischio mercato:** per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio il Gruppo ha attivato idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in Nota Integrativa.
- **Rischi operativi:** il Gruppo opera in un mercato regolamentato il cui unico rischio può essere connesso alla determinazione della tariffa da applicare secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dalle determinazioni indicate nel Piano d'Ambito.

- Rischi di non compliance: al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, il Gruppo si è dotato di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
- Rischi di passività potenziali: i rischi di passività potenziali connesse a contenziosi sono costantemente monitorate tramite procedure di controllo interno da tempo consolidate.
- Incertezze normative: Come precedentemente indicato, in forza della legge (D.Lgs. n. 141/99) che ne ha sancito la trasformazione in S.p.A., Acquedotto Pugliese S.p.A. è titolare della gestione per l'esercizio del Servizio Idrico Integrato fino al 2018. Dal 1 gennaio 2003, le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia n. 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia". Tutto ciò premesso, si evidenzia che l'intero settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è caratterizzato in Italia da potenziali cambiamenti introdotti con l'articolo 23-bis del D.L. 112/08 convertito dalla Legge 133/08. In particolare, tale articolo prevede che la gestione dei servizi pubblici locali sia conferita in "via ordinaria" attraverso gare pubbliche (con socio operativo privato con partecipazione non inferiore al 40%) ed in "via eccezionale" attraverso gestioni "in house" (a totale capitale pubblico) dietro parere preventivo dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato. Si segnala, inoltre, che il regime transitorio degli affidamenti non conformi alla suddetta disciplina prevede, tra l'altro, che la concessione cessi anticipatamente, improrogabilmente e senza la necessità di apposita deliberazione dell'Ente affidante se la partecipazione pubblica non si riduce sino ad una quota non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015. Per l'altro, con Ordinanza adottata in data 12 gennaio 2011 la Corte Costituzionale ha giudicato ammissibile il referendum proposto in ordine alla abrogazione integrale dei contenuti dell'art. 23-bis. In ogni caso, il regolamento attuativo della suddetta disciplina (art. 10 del DPR 168/2010) prevede che, alla scadenza della concessione o in caso di cessazione anticipata, il gestore subentrante sia tenuto a corrispondere al gestore uscente il valore netto contabile dei beni non ancora ammortizzati, al netto di eventuali contributi pubblici. La Società monitora costantemente, anche attraverso continui contratti con le Associazioni di categoria, l'evoluzione normativa al fine di adottare idonee e tempestive misure conseguenti.

VIII ALTRE INFORMAZIONI

Non esistono azioni della Controllante possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona. Inoltre, non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

In anni precedenti, la Controllante ha posto in essere strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio e tasso, sulla base delle caratteristiche meglio indicate in Nota Integrativa.

IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con lettera del 25 febbraio 2011 la Direzione Regionale Puglia dell'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'archiviazione dei rilievi concernenti la parziale ineducibilità degli interessi passivi sul prestito obbligazionario contestati alla Capogruppo con il Processo Verbale di Costatazione redatto il 16 dicembre 2009 dalla Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributari Bari.

Non si registrano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che possano avere effetti rilevanti sul bilancio al 31 dicembre 2010.

X EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2011 sarà caratterizzato da obiettivi sempre più sfidanti volti:

- a migliorare il servizio alla clientela;
- “difendere” il territorio servito;
- a realizzare gli investimenti previsti nella programmazione d’Ambito;
- a rendere la gestione più efficiente;
- a combattere l’abusivismo e gli utenti morosi.

Il management della Controllante, il cui organo amministrativo è stato confermato nel corso del 2010 per il triennio 2010-2012, è fortemente motivato a raggiungere ambiziosi obiettivi, come anche risulta dal Piano Industriale 2011-2014 presentato nei primi mesi del 2011.

Bari, 24 maggio 2011

L’amministratore unico
Ivo Monteforte

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010**■ STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

	Valori in €		Valori in €	
	al 31.12.10		al 31.12.09	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A T T I V O				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento		2.369		6.374
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		272.903		0
3) Diritti di brevetto industriale e util. op. ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.902.440		3.387.979
5) Avviamento		3.490.090		3.926.351
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		139.454.722		119.872.949
7) Altre		246.440.541		200.490.869
Totale immobilizzazioni immateriali		392.563.065		327.684.522
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		87.376.923		91.238.219
2) Impianti e macchinario		33.719.439		26.197.335
3) Attrezzature industriali e commerciali		34.701.204		27.827.761
4) Altri beni		3.678.276		3.523.374
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		14.692.181		18.110.241
Totale immobilizzazioni materiali		174.168.023		166.896.930
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		4.000		4.000
a) imprese controllate	0		0	
b) imprese collegate	0		0	
c) imprese controllanti	0		0	
d) altre imprese	4.000		4.000	
2) Crediti:		116.248.909		98.387.221
a) verso imprese controllate	0		0	
b) verso imprese collegate	0		0	
d) verso altri	116.248.909		98.387.221	
3) Altri titoli		0		0
4) Azioni proprie		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		116.252.909		98.391.221
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI		682.983.997		592.972.673

	Valori in €		Valori in €	
	al 31.12.10		al 31.12.09	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		9.004.648		8.822.244
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		2.246.457		2.035.613
4) Prodotti finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		11.251.105		10.857.857
II. Crediti				
1) Verso clienti:		236.035.906		242.400.521
a) esigibili entro l'esercizio successivo	224.860.428		236.911.476	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	11.175.478		5.489.045	
2) Verso imprese controllate		0		0
3) Verso imprese collegate		0		0
4) Verso controllanti		0		0
4bis Crediti tributari		39.056.381		40.818.203
4-ter imposte anticipate		6.538.949		6.769.962
5) Verso altri:		154.720.761		190.237.304
a) esigibili entro esercizio successivo	38.517.959		58.540.795	
b) esigibili oltre esercizio successivo	116.202.802		131.696.509	
Totale crediti		436.351.997		480.225.990
III. Attività finanziarie che non costit. Immobil.				
Totale attività finanziarie che non costit. Immobili.		0		0
IV. Disponibilità Liquide				
1) Depositi bancari e postali		86.150.879		128.462.671
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		62.995		56.233
Totale disponibilità liquide		86.213.874		128.518.904
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		533.816.976		619.602.751
D) RATEI E RISCONTI				
1) Annuali	902.595		415.773	
2) Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.217.703.568		1.212.991.197

	Valori in €		Valori in €	
	al 31.12.10		al 31.12.09	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
P A S S I V O				
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III. Riserva di rivalutazione		37.817.725		37.817.725
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725		37.817.725	
IV. Riserva legale		3.918.018		3.402.184
V. Riserva statutaria		0		0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII. Altre riserve		91.039.958		81.239.116
a) Riserva straordinaria	73.746.079		63.945.237	
b) Riserva di consolidamento	0		0	
c) Riserva di cong.cap.sociale	17.293.879		17.293.879	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		3.567.657		1.215.797
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		36.939.808		12.668.535
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		214.668.740		177.728.931
X. Riserve ed utile di terzi		0		0
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		214.668.740		177.728.931
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obb.simili		1.296.981		1.306.757
2) per Imposte, anche differite		2.945.883		2.541.653
3) altri		68.125.991		74.268.514
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		72.368.855		78.116.924
C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.		26.219.160		29.956.530

	Valori in €		Valori in €	
	al 31.12.10		al 31.12.09	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche:		254.098.697		289.505.650
a) esigibili entro l'esercizio successivo	20.958.303		180.445.655	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	233.140.394		109.059.995	
5) Debiti verso altri finanziatori:		25.848.029		23.508.590
a) esigibili entro l'esercizio successivo	25.721.316		23.264.166	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	126.713		244.424	
6) Acconti		11.022.405		11.852.913
7) Debiti verso fornitori		245.395.566		229.438.691
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate		0		0
10) Debiti verso imprese collegate		0		0
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari		8.102.962		8.635.520
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		4.954.203		5.217.526
14) Altri debiti		77.967.341		76.464.954
TOTALE D) DEBITI		877.389.203		894.623.844
E) RATEI E RISCONTI				
1) Annuali	3.791.874		4.403.481	
2) Pluriennali	23.265.736		28.161.487	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.217.703.568		1.212.991.197
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.175.701.014		2.067.889.692
Fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		13.658.691		13.292.023
Canoni di leasing		508.790		716.069
Investimenti a carico AQP come da PdA non recuperabili in tariffa		33.100.000		
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.222.968.495		2.081.181.715

Bari, 24 maggio 2011

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2010

	Valori in €		Valori in €	
	2010		2009	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		360.277.305		344.688.770
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti		607		19.143
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		13.021.632		12.777.897
5) Altri ricavi e proventi		56.105.173		35.910.751
a) Contributi in conto esercizio	40.687.598		26.396.087	
b) Altri ricavi e proventi	15.417.575		9.514.664	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		429.404.717		393.396.561
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(22.002.533)		(23.489.140)
7) Per servizi		(167.747.366)		(175.764.148)
8) Per godimento beni di terzi		(6.253.680)		(6.503.923)
9) Per il personale:		(93.725.858)		(97.272.693)
a) salari e stipendi	(66.507.512)		(68.380.565)	
b) oneri sociali	(18.234.459)		(20.189.216)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.865.558)		(4.879.517)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(676.649)		(562.085)	
e) altri costi	(3.441.680)		(3.261.310)	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		(55.522.703)		(46.536.755)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(21.793.792)		(17.408.935)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(15.755.240)		(13.707.904)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(45.608)		(47.778)	
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide		(8.595.319)		(8.490.629)
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora		(9.332.744)		(6.881.509)
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci		196.259		85.205
12) Accantonamenti per rischi		(29.096.703)		(18.826.384)
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		(7.678.808)		(3.173.254)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(381.831.392)		(371.481.092)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		47.573.325		21.915.469

	Valori in €		Valori in €	
	2010		2009	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:		0		0
a) imprese controllate	0		0	
16) Altri proventi finanziari:		24.384.432		17.077.718
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
da altri	0		0	
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.:	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipaz.:	0			
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi a:				
d1) interessi di mora consumi	14.497.839		6.774.110	
d2) verso imprese controllate	0		0	
d3) altri proventi	9.886.593		10.303.608	
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		(19.682.644)		(20.815.361)
a) verso banche ed istituti di credito	(18.483.659)		(19.978.682)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) verso altri	0		0	
c1) interessi di mora	(1.153.207)		(792.834)	
c2) altri oneri	(45.778)		(43.845)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		(18.250)		(35.475)
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		4.683.538		(3.773.118)
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni:		0		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT.FINANZ.		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:		6.702.716		10.683.400
a) plusvalenze da alienazioni	308.128		62.617	
b) altri proventi	6.394.588		10.620.783	
21) Oneri:		(1.553.666)		(3.965.115)
a) minusvalenze da alienazioni	(14.951)		(7.749)	
b) sopravvenienze passive	(1.538.715)		(3.957.366)	
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		5.149.050		6.718.285
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		57.405.913		24.860.636
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(20.466.105)		(12.192.101)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(19.830.862)		(13.353.210)	
b) Imposte Anticipate	(231.013)		268.107	
c) Imposte Differite	(404.230)		893.002	
23) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		36.939.808		12.668.535
Utile (perdita) di terzi		0		0
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEL GRUPPO		36.939.808		12.668.535

Bari, 24 maggio 2011

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010**I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Il presente bilancio, predisposto dall'Amministratore Unico, in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2010 ed il risultato economico per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1), dal rendiconto finanziario (allegato 2) e delle principali informazioni delle società controllate (allegato 3).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate, nelle quali la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	100,00%
Pura Depurazione S.r.l.	Bari	10	100,00%
Aseco S.p.A.	Ginosa (TA)	800	100,00%

Rispetto al 31 dicembre 2009 l'area di consolidamento risulta invariata.

III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2010 delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro competenza;